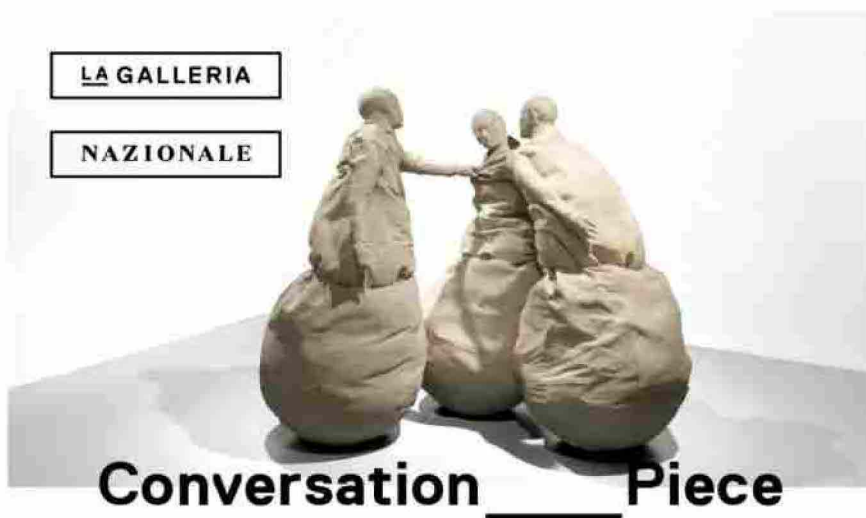


Home > Cultura > Arte > Galleria Nazionale. Conferenza Stampa Conversation Piece. Opere dalla collezione "la Caixa" d'Arte...

Cultura Arte

# Galleria Nazionale. Conferenza Stampa Conversation Piece. Opere dalla collezione "la Caixa" d'Arte Contemporanea

17 0



Agenpress – La Galleria Nazionale d’Arte Moderna e Contemporanea ospita la collezione “la Caixa” d’Arte Contemporanea e propone una conversazione tra un selezionato gruppo di opere nella cornice dell’architettura classica del Salone Centrale.

La collezione “la Caixa” d’Arte Contemporanea costituisce oggi un importante corpus che offre diverse letture sull’arte degli ultimi quarant’anni, nello stesso tempo è un motore di nuovi dialoghi e narrazioni che sottolineano il senso e l’attualità delle opere. Questa collezione si è formata come spazio di ricerca e creazione di storie, senza dimenticare la sua funzione di riconoscimento, conservazione e rappresentazione dell’arte del nostro tempo.

«Il titolo – scrive **Cristiana Collu**, direttrice della Galleria Nazionale, nel catalogo della

- Advertisement -

atnews.it - La parola della settimana di Cesare Torta: Hacker



**L'alito cattivo è colpa dei parassiti! Vanno via se...**



**Un disoccupato di Milano guadagna 5000 € alla settimana utilizzando un trucco**



**Facendo questo le varici "si dileguano" da sole in 2 giorni, se si applica...**



**Un ragazza da Milano ha raccontato come si è liberata velocemente dalla psoriasi**



**Papillomi sul collo sono segno di parassiti nel corpo!**



**Mamma separata si riscatta e diventa milionaria. Scopri la storia di Rossana**

Sponsored by **Adnow**

PIÙ POPOLARE

mostra – non solo allude al teatro e ancora una volta al cinema, ma traduce sul palcoscenico del museo modalità dialettiche, di dialogo e di relazione proprie di altri ambiti. Rimandi diretti sono il libro **Scene di Conversazione** di Mario Praz, la cui casa-museo ha fatto parte della costellazione della Galleria Nazionale alla quale rimane ancora sentimentalmente legata, e **Gruppo di famiglia in un interno**, il penultimo film di Luchino Visconti, il cui sottotitolo è non a caso, *Conversation Piece*. Si potrebbe tornare indietro sino alla fine del Settecento, al genere pittorico, ma è la traduzione inglese che invece mi pare perfetta per il nostro intento: qualcosa di inusuale che innesca un commento. Quando si sta sul palcoscenico (del mondo, della vita e del museo) non si è mai neutri e la conversazione si anima sino anche a diventare “animata”».

La mostra, che prende il titolo dall’opera di **Juan Muñoz, Conversation Piece**, mette in relazione un gruppo di opere di artisti dalle differenti voci poetiche. Così come suggeriscono i gesti espressivi dei tre personaggi di Muñoz, la mostra possiede la forza del dialogo ma anche quella della dialettica, animata dalla seduzione e della ricerca di un significato rivelatore. L’interazione tra le opere segue una cifra che fa riferimento da una parte ai canoni dell’estetica minimalista e dall’altro alla triplice relazione tra architettura, scultura e figura umana.

Il linguaggio formalista del minimalismo acquisisce una sensibilità poetica nelle delicate e sottili bande orizzontali di **Agnes Martin** e nella densità materica della superficie nera di **Richard Serra**. Il principio geometrico di questi dipinti si trova modellato dagli spazi di luce e dagli intervalli di quiete, che si collegano ai reticolati argentei del paesaggio monocromatico di **Joan Hernández Pijuan** e al silenzio esistenzialista che **Antoni Tàpies** evoca nella nudità della sua pittura bianca.

La scultura minimalista di **Donald Judd** crea un ponte tra una generazione successiva di artisti che sottomettono il particolare paradigma formale del minimalismo, «il cubo», a ogni genere di decostruzione e variazione per reintrodurre nell’arte il senso del reale e un significato che lo vincoli alla società. **Rachel Whiteread** re-materializza spazi vuoti dell’architettura per restituire all’arte gli spazi vissuti mentre, invece, **Fernanda Fragateiro** evoca, con i suoi armonici moduli architettonici, le utopie che hanno diretto l’arte verso il sociale.

Le opere di **Thomas Schütte** si allontanano, senza dubbio, dall’ortodossia del minimalismo per offrire nuove possibilità alla scultura con un’approssimazione a un’architettura immaginaria che apre gli spazi alla finzione ma anche a una riflessione sull’organizzazione sociale. La sensazione di irrealtà emanata da queste opere è la stessa dei tre insoliti personaggi di Juan Muñoz, ibridi di persona, sacchi e visi depersonalizzati.

La sua presenza suggerisce un’idea di finitezza umana, di un mondo che si sta snaturando, così come la riproduzione in 3D della ballerina di Degas di **Julião Sarmiento**. L’artista portoghese interviene su quella figura dandole maggiore realismo, nelle forme e nell’erotismo, e, tuttavia, l’avatar di quella piccola scultura risulta comunque artificiale. **Jana Sterbak**, invece, parte dell’azione reale del qui e ora. Non c’è finzione nella sua performance né nei suoi temi, anche se indubbiamente c’è teatralità considerando che mette in scena la fragilità, i pericoli e le difficoltà dell’esistenza umana.

Infine il video dell’artista spagnolo **Ignacio Uriarte**, con un certo umorismo propone



Esposito (PD): Aberranti attacchi a forze dell’ordine su Facebook dal figlio...



Milano. 500 Kg di crocchette distribuite ai cani clochard



Le vaccinazioni: uno scudo a difesa dei più deboli



Torino. Progettava un attentato in Italia, arrestato un marocchino. Sul web...

Load more ▾

HOT NEWS



**Politica**  
Referendum. Legali del M5S e SI. “In uno Stato di diritto...”



**Specializzati**  
Alla Casa dell’Architettura il primo evento in vista di Roma Design...



**Sanità**  
Roma. Maestra elementare morta. La Regione: “Non è meningococco”



**Animali**  
Terremoto. Coinvolti centinaia di ovini, bovini, caprini e suini



una riflessione sulla dialettica tra l'uomo e la macchina. Uriarte filmò l'attore **Michael Winslow** imitando magistralmente il suono di trenta macchine da scrivere, uno sforzo che potrebbe essere interpretato come la lotta dell'uomo per imitare la tecnologia.

In **Conversation Piece**, l'interpretazione formalistica della geometria dell'arte minimalista svanisce grazie alla forza del vissuto, dei simbolismi e della finzione delle opere. La forma viene interpretata dagli artisti per sostenere poetiche personali o rimandi alla realtà del nostro mondo. I giochi di contrasto e le assonanze tra le diverse proposte artistiche presenti consentono di attivare molteplici letture che possono, a loro volta, generare storie diverse da quelle messe in scena.

Catalogo con introduzione di Dario Franceschini, Ministro dei beni e delle attività culturali e testi di **Cristiana Collu** e Nimfa Bisbe, edito dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea.

**Conferenza stampa giovedì 18 maggio ore 11.00**

**Inaugurazione giovedì 18 maggio ore 19.00**

**19 maggio – 17 settembre 2017**

**Salone Centrale**

**LA COLLEZIONE "LA CAIXA" D'ARTE CONTEMPORANEA**

È stata creata nel 1985 come un progetto aperto alla contemporaneità e conta attualmente un migliaio di opere significative della produzione artistica internazionale che non solo raccoglie la memoria dell'arte degli ultimi quarant'anni, ma offre anche un'ampia visione della continua domanda dell'arte sul nostro mondo attuale.

Comprende tutte le discipline e le tecniche utilizzate dagli artisti contemporanei – dalla pittura, al disegno, dalla scultura alla fotografia, il video, il film, il suono e l'installazione. Nel corso di più di trent'anni questa collezione ha riunito opere di artisti molto noti così come di artisti emergenti, i cui lavori segnano nuove direzioni per l'arte del futuro. È anche basata su dialoghi tra linguaggi fondati su una forte struttura ideologica e poetiche refrattarie a qualunque ortodossia che si sono formalizzate con un'ibridazione di linguaggi ed estetiche in risposta ai continui cambi del nostro mondo imprevedibile.

Cronologicamente il punto di partenza sono gli anni Ottanta, che è il momento in cui l'arte spagnola entrò sulla scena internazionale. Tuttavia sono stati inclusi alcuni artisti internazionali già noti negli anni Sessanta e Settanta (Joseph Beuys, Mario Merz, Jannis Kounellis, Giovanni Anselmo, Antoni Tàpies, Robert Ryman, Carl Andre, Donald Judd, Richard Serra, Richard Long, tra gli altri) come segno di riferimento della collezione. La contestualizzazione e l'integrazione concettuale dell'arte spagnola sulla scena internazionale fu un obiettivo fondamentale agli inizi della collezione; oggi questo dialogo è aperto agli artisti di tutto il mondo, senza limiti in termini geografici o di identità nazionale.

Riunire questa collezione ha richiesto un rigoroso monitoraggio dell'evoluzione della creazione artistica contemporanea, necessario affinché si mantenesse uno spirito di apertura e innovazione. La collezione de "la Caixa" è oggi un punto di riferimento in

Spagna, come dimostrano i continui prestiti di opere a musei di tutto il mondo. Inoltre, con la volontà di approfondire i racconti che ripercorrono le opere e renderli noti, la Fondazione Bancaria "la Caixa" organizza regolarmente esposizioni nei suoi centri CaixaForum, così come mostre itineranti in Europa e nel resto del mondo.

Commenti

0 commenti

Ordina per Meno recenti ▾



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

Ti potrebbe interessare



Elimina l'alluce valgo, i calli e i gonfiori. Metodo affidabile >> *(giornaledimedecin..*



Le armi della guerra civile ivoriana sostengono l'instabilità centrafricana - Agenpress



Il metodo di investimento più sicuro per gli italiani! Guadagna 1500€ al giorno! *(theprofitmaker.n..*



Alessia Morani: "Chiarire ruolo di Commissario della Digos a braccetto con Grillo" - Agenpress



Risparmia con Linear

Puoi risparmiare fino al 40% sulla tua POLIZZA AUTO!

Citroën C4 Cactus

Vuoi lasciare tutti senza parole? Scopri Citroën C4 Cactus, da oggi con Grip Control.

Proteggi i tuoi risparmi

Scegli "Sicuramente Protetto" di Genertellife e dimentica le incertezze del presente finanziario!

Ads by

SHARE



Mi piace 1

tweet

Articolo precedente

Giardini Pannella: anche i Verdi per una risposta di Sala

ARTICOLI CORRELATI